

# PLATINA DELLE VITE DE' PONT.

## GIOVANNI<sup>IX.</sup> PONT. CXVIII.

Creato del 897. agl' 11. di Settembre.



**I**OVA NN I Nono Romano, hauuto il Pontificato, prese tosto a difendere la causa di Formoso, e quanto egli già fatto hauea, approvò, ben che vi hauesse contraria vna gran parte del popolo. Onde nacque tanta rivolta nella Città, che mancò poco, che non vi si facesse vna giusta battaglia. Andò Giovanni in Ravenna, dove fece vn simodo di settanta-

Giovanni  
ix. fa vn simodo  
do in Ravenna.

quattro Vescovi, & vi oppugnò, e riprouvò le cose di Stefano Pontefice, e le cose di Formoso approvò, dicendo hauer fatto male Stefano a fare riordinare tutti ql li, a i quali hauera dato Formoso gli ordinii sacri. Tutto questo crederei io, che auuenisse, si perche hauenano già alcuni de i Pontefici lasciata la buona strada, & isuiatisi dalle orme di Pietro, si anche perche i Principi Christiani erano inetti, e poltroni, e importaua poco a loro, che la nauicella di Pietro hauesse il mare gonfio, e i venti contrarii, purche il nocchiero alzati lor sopra gli occhi, non gli hauesse, come tristi marinari, della Republica Christiana scacciati. Arnolfo si ritrouaua tutto auolto, & immerso ne' vitij. Carlo Re di Francia si conformaua molto col suo cognome; percioche semplice, & stolto più tosto lo chiamauano.

Mossi da questa opportunità gli Vngari, natione fiera, & indomita, ne corsero prima l'Italia, e poi la Germania, e la Francia. E senza ritrouare chi loro ostasse, ne posero a ferro, e a fuoco tutti i luoghi, onde passauano, senza hauere di età, ne di sesso pietade alcuna. I Saracini dell'Africa entrati medesimamente in Calabria, hauendone gran parte presa, ne andarono sopra Cosenza. Ma mentre, che la combattono, fù il Re loro miracolosamente da vna saetta celeste morto. Il perche tosto essi si dissiparono, e se ne ritornarono in Africa alle case loro. Hebbe pietà il Signore Dio della calamità del suo popolo, che era stato da i Principi terreni abbandonato, e si prese finalmente l'arme contra questi nemici del nome Christiano.

Che se egli ciò fatto non hauesse, si tenea di certo, che il nome della pouera Italia, e della Chiesa Santa fosse affatto douuto andare per ter-

Vngari scor-  
rono la Ita-  
lia, la Fran-  
cia, e l'Ale-  
mania.

Cosenza cō-  
battuta da  
Saracini.